

## Ss. MESSE

**Lunedì 19/9 - S. Roberto Bellarmino**  
alle ore 8,30: -  
alle ore 18,00: -

**Martedì 20/9 - Ss. Andrea Kim Taegon**  
alle ore 8,30: Rosa, Ambrogio e Intenzione - Carlo e Giovanna - Colombo Michele e Ottavia - Offerente - Braga Giovanni e Tresoldi Angela  
alle ore 11,00: S. Messa presso l'Ist. Sacra Famiglia

**Mercoledì 21/9 - Feria**  
alle ore 8,30: Fumagalli Tiziana - Bonora Francesco, Sandra e Don Attilio  
alle ore 18,00: Mauri Carlo e Franco - Ghezzi Agnese, Fumagalli Luigi e Regina - Colombo Rosa

**Giovedì 22/9 - Ss. Maurizio e comp.**  
alle ore 8,30: Don Carlo Bosisio e Annamaria  
alle ore 9,00 al Villaggio: -  
alle ore 10,00: S. Messa presso l'Ospedale Marchesi

**Venerdì 23/9 - S. Pio da Pietrelcina**  
alle ore 8,30: Ponzoni Ambrogio e Giuseppina

- Guarnaccia Luigi - Colognesi Giuseppe e Giuseppina - Mandelli Giovanni e Ambrogina  
alle ore 18,00: Verri Carolina - Borsa Antonio - Brusamolino Giuseppe e Famigliari - Bongrazio Rita - Ronchi Anna e Riva Angelo

**Sabato 24/9 - S. Tecla**  
alle ore 8,30: Ciceri Carlo  
alle ore 18,00: Leva 1951 - Manzoni Giovanni, Prada Paolo e Dario - Lamperti Angelo e Allevi Lorenzo - Rota Regina - Vendramin Carlo e Zanovello Piera - Penna Concetta Maria Consiglia - Feroce Maria - Riva Giovanni - Colombo Giuseppina e Caldarola Egidio - Fam. Meroni e Giuliani - Rota Luigi - Vergani Antonietta - Barzagli Mario - Facchinetti Giuseppina - Verri Stella, Barzagli Emilio, Enrico e Rosetta - Pogliano Lorenzo - Bonacina Piera - Valtorta Canzianilla e Ceserani Giuseppina  
alle ore 18,30 al Villaggio: -

**Domenica 25/9 - IV d. Martirio S. Giovanni**  
alle ore 10,30 al Villaggio: -

## Avvisi

- **Venerdì 23 settembre**  
Alle ore 21,00 in Oratorio: testimonianza di Padre Buzzi, missionario del PIME in Bangladesh.
- Durante le Ss. Messe di domenica scorsa per l'aiuto ai terremotati del centro Italia sono state raccolte le seguenti offerte: Euro 7010 in S. Maria Assunta ed Euro 1000, in S. Maria Ausiliatrice.
- **Domenica 9 ottobre**  
Festa patronale della Madonna del Rosario, sarà allestita la tradizionale pesca di beneficenza. E' il momento della raccolta dei doni da depositare negli scatoloni sotto il portico della Casa Parrocchiale.

## FESTA DELL'ORATORIO CON PADRE RAJU

- **Sabato 24 settembre**
  - Ore 16.00-17.30: confessioni per i ragazzi e gli adolescenti.
  - Ore 19.30: Cena per ragazzi e ragazze del 1° e 2° turno Corteno Golgi.
  - Ore 21.00: Proiezione filmati e immagini dell'estate... (tutti invitati!)
- **Domenica 25 settembre**
  - Ore 9.00: Ritrovo in S. Rocco e corteo con la Banda verso la Chiesa.
  - Ore 9.30: Prima S. Messa di Padre Raju nella nostra Parrocchia, con mandato agli animatori, catechisti ed educatori.
  - Ore 11.30: Aperitivo per tutti in oratorio
  - Ore 12.30: Pranzo comunitario (per i ragazzi e adolescenti senza iscrizione, per gli adulti con segnalazione presenza entro il 22/9 ad: amaggioni@yahoo.it).
  - Nel pomeriggio animazione e giochi in oratorio.
  - Ore 16.00: Tiro alla fune e palla battaglia... coi genitori! Poi merenda.
  - Ore 17.00: Presentazione della proposta educativa e del programma oratoriano ai genitori. A seguire proietteremo ancora le immagini dell'estate. Vi aspettiamo!!!

# Effatà apriti!

Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta  
e S. Maria Ausiliatrice di Inzago - Anno XXVII - n° 29 - 18 settembre 2016

## CHIAMATI DA GESÙ

*Domenica 18 settembre si celebra la Giornata per il Seminario. Proponiamo uno stralcio del messaggio del ns. Arcivescovo Card. Angelo Scola*

Carissimi, «Chiamati da Gesù, volto della misericordia del Padre»: il motto scelto per questa Giornata per il Seminario ci riporta alla sorgente della nostra esperienza di discepoli di Cristo. All'inizio c'è sempre l'essere chiamati, c'è l'iniziativa di un Altro. Come scrivevo nella Lettera pastorale: «L'incontro con Gesù ha spalancato a Pietro e ai discepoli un orizzonte nuovo, una nuova possibilità di vivere il rapporto con se stessi, con gli altri, con tutto il creato e con Dio. Chi incontra Cristo si sente conosciuto nell'intimo da Lui». Stiamo ancora vivendo lo straordinario Anno giubilare della misericordia, una speciale occasione per sperimentare

quanto il nostro peccato e il nostro limite possano diventare il "ricettacolo" della cura e dell'amore di Dio, come ha detto il Papa durante il Ritiro che ha voluto predicare a noi sacerdoti. Per questo, a qualunque età e in qualunque momento del nostro cammino vocazionale, siamo invitati a non temere la nostra pochezza, a non lasciarci definire dal nostro peccato, ma a domandare perdono. In forza del suo sacrificio redentore, Cristo «ci fa passare direttamente dalla vergogna più vergognosa alla dignità più alta senza passaggi intermedi» (Papa Francesco). Vertice di ogni cammino vocazionale è poter giungere ad affermare come Pietro, adolorato per il proprio rinnegamento, di amare sinceramente il Signore, di non poter non volergli bene. L'abbandono amoroso di Pietro all'abbraccio del Risorto fa di lui, come

di ogni chiamato, un "inviato", un uomo sul cui volto risplende la luce dell'amore del Padre. È questo il cammino di sequela a cui noi tutti siamo invitati e che il nostro Seminario continua a riproporre. Vorrei incoraggiare tutti i sacerdoti, i genitori, gli educatori delle nostre comunità parrocchiali e pastorali ad essere testimoni di quella misericordia di Dio che essi per primi sempre sperimentano. Vorrei invitare ragazzi e giovani a lasciarsi attrarre in questa relazione con il Signore Gesù nella loro comunità cristiana, in cammino con amici che li aiutino a vivere la vita come vocazione. Ringrazio quanti sostengono con la preghiera e con qualche sacrificio la vita del nostro Seminario. All'inizio di questo anno pastorale auguro a tutti e specialmente ai seminaristi che realmente «Gesù diventi il centro affettivo della nostra esistenza.

# Pensiero per l'anno pastorale 2016/17

Mons. Delpini ci introduce al nuovo anno pastorale e alle indicazioni del card. Angelo Scola, nostro Arcivescovo

Forse nei calendari parrocchiali e nelle agende degli impegnati non ci sono più date disponibili. Forse alla gente l'anno pastorale appare come un insieme di iniziative stentate perché "siamo sempre meno e sempre più vecchi". Forse sui bollettini parrocchiali non c'è più spazio per nuovi annunci. Allora, che pur con tutta la buona volontà, delle indicazioni dell'Arcivescovo per l'anno pastorale 2016/17 non se ne farà nulla. L'Arcivescovo infatti propone di lasciarsi condurre dallo Spirito di Dio a configurare un nuovo volto di Chiesa, una Chiesa riformata dalla docilità allo Spirito nell'"assecondare la realtà". La realtà è la famiglia nella complessità delle sue forme e delle sue storie: la proposta pastorale non chiede alle famiglie ulteriori impegni per essere "soggetti di evangelizzazione". Piuttosto trova modo di accompagnare la vita ordi-

naria di ciascuna famiglia per aiutarla ad essere luogo di Vangelo: nel dare la vita e nel custodirne la buona qualità si rivela anche il significato della vita e la sua vocazione. Che valga la pena di propiziare l'ascolto della Parola di Dio in famiglia e la partecipazione alla Messa domenicale? La realtà è la pluralità di presenze personali e associative: la proposta pastorale non vuole organizzare una spartizione di compiti, spazi e potere, né includere alcuni ed escludere altri. Piuttosto vuole alimentare un senso di comunione, così che il dono di ciascuno sia per l'edificazione di tutti. Che valga la pena di invitare tutti a partecipare alla Messa domenicale? La realtà è la società nella sua molteplicità di componenti: la proposta pastorale non presume di esercitare una egemonia nella società plurale, ma offre a uomini e donne di questo tempo la testimonianza di una speranza affidabile. In altre parole vive la fede in modo che diventi cultura. Che valga la pena di incoraggiare i cristiani a conversare con colleghi, amici, vicini di casa sulle cose serie della vita?

Mons. Mario Delpini  
(Vicario Generale  
Arcidiocesi di Milano)

Questa settimana  
al **NUOVO**  
**Gigliolo**

Sabato 17 settembre

Ore 21,00: film "Torno da mia madre"

Domenica 18 settembre

Ore 16,30 e 21,00: film "Torno da mia madre"

# "Scegli (il) bene" Itinerario dell'anno

Il tema della vocazione sarà declinato durante l'anno oratoriano 2016-17, soprattutto in Avvento e in Quaresima

Le ragazze e i ragazzi saranno chiamati a scegliere bene per scegliere (Colui che è il) bene. Lo slogan si può estendere nella sua parte tra parentesi dando il senso a un percorso che coinvolge i ragazzi in prima persona e per i quali serve una cura personale. La proposta "Scegli (il) bene" svilupperà il tema della vocazione, facendo riferimento ad alcune implicazioni che verranno prese in considerazione nel corso dell'anno oratoriano 2016-2017.

• Innanzitutto, **la gioia**. L'orizzonte ampio che Gesù offre con la sua chiamata. Una gioia che ha il sapore dell'incontro con l'amore di Dio e dà una prospettiva nuova che dura all'infinito e ci immette nella «vita eterna». Ci impegneremo ad educare alla speranza di una felicità che dura per sempre, che è possibile nel cuore di chi sceglie bene e sceglie il bene. Sarà nel tempo di Avvento soprattutto che metteremo in gioco il tema della gioia vissuta in questo modo.

• **La libertà**. È la promessa che Gesù fa ad ogni suo discepolo: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi» (Gv 8, 31). È questa la prospettiva che il Signore ha dato al giovane ricco non forzando la mano, proprio perché la libertà è prima, durante e dopo la scelta. Ci impegneremo ad educare ad una libertà che implica scelte e rinunce,

che si costruisce nella coerenza e nella costanza, ma anche nella capacità di rialzarsi di fronte ad ogni caduta o errore, grazie alla forza che viene dalla misericordia del Padre. Sarà nel tempo di Quaresima che chiederemo ai ragazzi di esercitare il dono della libertà, fondamento di ogni autentica vocazione.

• **La vita buona e la vita comunitaria**. La proposta "Scegli (il) bene" chiederà ai ragazzi di esercitarsi nella vita buona del Vangelo. Quella che sa confrontarsi con il dono di sé per il bene di tutti e che, di fronte alla richiesta del sacrificio o della carità, non si tira indietro ma si mette in gioco anche "vendendo quello che si possiede". Attraverso l'attenzione radicale nei confronti dei poveri, possiamo costruire un mondo nuovo capace di accoglienza reciproca, di ascolto e quindi di pace. La vita buona è una vita di relazione che si esercita, innanzitutto, nella comunità cristiana, là dove si possono incontrare persone esemplari che si sforzano di realizzare la propria vocazione. Per tutto l'anno e nel tempo pasquale terremo conto di queste dimensioni che fanno della vocazione un tema accessibile per i ragazzi perché a contatto con esperienze di carità, di servizio e di dono di sé e in relazione con persone giovani e adulte che si sforzano di dire "sì" all'invito del Signore che dice: "Seguimi!".

